

Parma

INIZIATIVA IL VOLUME PRESENTATO A PALAZZO GIORDANI SARA' DISTRIBUITO NELLE SCUOLE

Arriva TopSorrègh: costituzione e democrazia spiegate ai piccoli

Racconti illustrati sui valori della convivenza civile. Protagonista un sorcio

Margherita Portelli

Trasmettere il valore dei principi costituzionali già a partire dalle scuole elementari? Non è una favola. Anzi, sì. Tirate pure il fiato, perché qui il referendum non c'entra nulla: a tener banco in questa vicenda è un topo illustrato, piccino e abbastanza saggio da poter guidare tanti piccoli lettori alla scoperta dei valori che stanno alla base della democrazia e della convivenza civile.

È stato presentato ieri a Palazzo Giordani il volumetto «TopSorrègh cerca casa», che Abax arti grafiche & editrice ha voluto, curato e realizzato per festeggiare il proprio trentesimo compleanno e che, nei prossimi mesi, sarà distribuito gratuitamente in migliaia di copie a tutte le scuole elementari e medie della provincia di Parma. Il libro non è che il primo di una serie di racconti illustrati che hanno come protagonista un eroe spassoso: TopSorrègh è un roditore incrocio di razze «topesche» differenti, che persino nel nome — fra italiano e dialetto — restituisce le tante sfumature della propria natura.

L'idea di trasmettere ai piccoli consapevolezza importanti attraverso lo strumento della fiaba si insinuò nella testa dell'imprenditore Giovanni Giorgio De Vincenzo oltre 20 anni fa, di fronte a un'immagine tanto semplice quanto potente. «Mia moglie raccontava una fiaba al bambino che era a letto ben co-



Edizioni Abax In alto: Lucchesi, De Vincenzo e Castellari.

perto e con le mani dietro la nuca: parlava di un topino, un "sorghèn". Mi soffermai non sul contenuto della fiaba, bensì sulla modalità di racconto e ascolto. Davanti a me c'erano un bambino e un adulto che vivevano insieme il racconto in un'esperienza che aveva, come elemento fondamentale, l'assenza di preoccupazioni. In un contesto del genere quanta cura si può dare al bambino, quanti messaggi e quanti stimoli positivi?».

Con testi di Daniele Castellari e illustrazioni di Marzio Lucchesi, questo libriccino dopo lunga gestazione vede così la luce. Uno strumento prezioso nelle mani

degli insegnanti. «I principi costituzionali non vengono espressamente citati — commenta Castellari, l'autore —: si narra una storia divertente, un'avventura dalla quale è però possibile estrapolare insegnamenti legati a valori utili ai piccoli cittadini». Il disegnatore è di poche parole, ma i disegni parlano da soli: la matita (digitale) con cui Lucchesi ha ritratto il topino alla ricerca di «una città vivibile» sorride di semplicità.

«Quando ho letto il soggetto sviluppato da Daniele vi ho scorto subito attinenze con il "Candido" di Voltaire — commenta —. TopSorrègh era già nato, io gli ho solo dato un vestito». L'iniziativa è patrocinata dall'Ufficio Scolastico Regionale di Parma: in almeno due classi (tra terze, quarte e quinte elementari e prime medie) di ogni istituto scolastico della Provincia di Parma saranno distribuiti i volumi: un libro per ogni alunno. «Questo è un interessantissimo modo per contribuire a un'idea di cittadinanza attiva», ha sottolineato il provveditore, Maurizio Bocedi. «Una riscoperta della cittadinanza civica più che necessaria», ha aggiunto la vicesindaco del Comune di Parma, Nicoletta Paci. «E pensare che le avventure di TopSorrègh sono appena cominciate: il libro si chiude infatti con un invito ai lettori a mandare una mail al topino e a contribuire con spunti e idee. Pare che nei prossimi mesi siano in programma altre avventurose vicende. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDITORIA IN DUE VOLUMI

La storia della stampa a Parma, ecco la «seconda puntata»



Pagine preziose Da sinistra: Farinelli, De Rubeis, Silva, Barbieri, Tonelli.

Focus sui Viotti e i contemporanei. Presentazione a Palazzo Soragna

Carla Giazzi

Ricostruisce la storia della stampa a Parma dal 1529 al 1673, con focus sui Viotti e i loro contemporanei. È la «seconda puntata», in due tomi pubblicati da Silva editore, dell'«Arte della tipografia in Parma» dello storico-grafo parmigiano Roberto Lasagni. Più di 1.200 pagine in cui ha repertoriato tutto ciò che è uscito, tra libri e manifesti, dai torchi nostrani e di cui è rimasta traccia, in città e fuori. Il primo volume, sul periodo dal 1471 al 1528, è del 2013. Ne sono in programma altri due, per arrivare alla metà del Novecento. «Una vera impresa», secondo Grazia Maria De Rubeis, direttrice della Biblioteca Palatina di Parma, che ha coordinato la presentazione a Palazzo Soragna,

sede dell'Unione parmense degli industriali. Il cuore dell'opera, ricca di immagini, sono le biografie dei «professionisti del libro»: cartai, cartolai, tipografi, editori, mercanti di libri. Per ogni tipografo parmigiano ricostruisce, con accuratezza, la produzione anno per anno. Le sue fonti sono gli Archivi di Stato, Notarile distrettuale, Diocesano e le oltre 3 mila edizioni conservate alle Biblioteche Palatina, Civica e della Deputazione di storia patria per le Province parmensi, che ha patrocinato la pubblicazione «in linea con il suo compito di agevolare le ricerche storiche», ha ricordato il presidente Leonardo Farinelli.

«Enorme la documentazione consultata», ha sottolineato Graziano Tonelli, direttore dell'Archivio di Stato. Edoardo Barbieri, docente alla Cattolica di Milano e direttore della rivista «La bibliofilia», ha descritto l'opera, «che pochi altri centri italiani hanno», e la storia dei Viotti, nati come librai, con Antonio, e diventati tipografi. ♦

CATECHISMO INCONTRO CON I VOLONTARI DELLA ONLUS «CON LORO E PER LORO»

I bimbi di Sant'Uldarico a lezione di altruismo

A lezione d'altruismo. I bambini del catechismo della parrocchia di Sant'Uldarico, in via Farini, mercoledì hanno assistito a un incontro con i volontari della onlus parmigiana «Con loro e per loro», attiva a Goma in Congo.

L'associazione sostiene — autofinanziandosi — la realizzazione di una nuova casa per gli 80 bambini ospiti dell'orfanotrofio «Flamme d'amour».

I lavori sono iniziati da poco, ma servono ulteriori fondi per



In ascolto I volontari sono attivi soprattutto a Goma, in Congo.

completare le strutture in muratura (circa 5.300 euro) e per l'acquisto degli arredi (circa 7.600 euro), indispensabili per l'utilizzo della casa da parte dei bambini, in costane aumento.

«Le catechiste della parrocchia di Sant'Uldarico — spiegano i volontari dell'associazione — ci hanno chiamato per presentare le nostre attività ai loro ragazzi. L'obiettivo è quello di sensibilizzare questi bambini e far loro conoscere la difficile quotidianità che vivono i bimbi dell'or-

fanotrofio di Goma».

Per autofinanziarsi l'associazione ha in programma varie iniziative.

Domenica 18 dicembre davanti alla chiesa di San Leonardo verrà allestita una bancarella per la vendita di oggetti natalizi e artigianato africano.

Verranno inoltre offerti degli addobbi natalizi a chi intende rinunciare ai regali di Natale per sostenere la spesa dalla costruzione dell'orfanotrofio. ♦ **L.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICORDO VENERDÌ' PROSSIMO

Giovanna Spanu, una veglia di preghiera

A oltre 60 anni di distanza alla nascita, il ricordo e la testimonianza di fede di Giovanna Spanu, co-fondatrice della Piccola Comunità apostolica (Pca) rimane più che mai viva. Venerdì 9 dicembre (e non oggi, a differenza di quanto pubblicato in precedenza), alle 20,45 nella chiesa dello Spirito Santo (strada Sant'Eurosia), è in programma una veglia di preghiera nel ricordo di Giovanna Spanu. La sua figura rappresenta un «seme» che ancora porta frut-

to nella parrocchia dello Spirito Santo. Soprattutto tra i giovani e i componenti della Piccola comunità apostolica, una famiglia spirituale legata alla parrocchia dello Spirito Santo, nata dal carisma di don Bruno Folezzani e dalla scelta di vita di Giovanna Spanu. Proprio l'esempio di questa donna ha «trascinato» tante altre ragazze, ragazzi, famiglie, anziani e vedove ad affiancarla nel suo cammino di fede. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA